



# Comitato per il Ri-sanamento Ambientale

<http://www.aniene.net> - <http://www.inviolata.it>

## **RIFIUTI: MARRAZZO FIRMA PIANO INTERVENTI EMERGENZA LAZIO**

RIFIUTI: MARRAZZO FIRMA PIANO INTERVENTI EMERGENZA LAZIO = Roma, 18 ott. (Adnkronos) - Il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, Commissario straordinario del Governo per l'emergenza rifiuti nel Lazio, ha firmato oggi il piano degli interventi d'emergenza per l'intero territorio del Lazio. Il documento prevede tutte le iniziative necessarie per portare il Lazio fuori dall'emergenza. Nei prossimi giorni, contestualmente con l'inizio dell'attuazione delle prime misure, il commissario incontrerà i presidenti delle province e procederà alla nomina del subcommissario per la raccolta differenziata. Il piano assume come punto centrale il superamento della logica delle discariche di tal quale, e si basa sulle iniziative per la stabilizzazione della produzione dei rifiuti e sull'implementazione della raccolta differenziata. È prevista l'autosufficienza territoriale su ambito provinciale fino alle procedure di selezione e trattamento, mentre la chiusura del ciclo è prevista su scala regionale. Questi i principali contenuti del piano divisi per macroaree:

- **RACCOLTA DIFFERENZIATA E PREVENZIONE:** il piano mira a stabilizzare con la prevenzione la quantità di rifiuti prodotti, considerato che la crescita finora è stata costante intorno al 2% annuo. Il 50% di raccolta differenziata entro il 31/12/2010 sarà raggiungibile con un nuovo modello organizzativo, che dovrà puntare: sulla raccolta porta a porta oltre che sulla raccolta stradale; sulla produzione di compost di qualità in impianti di bacino che servano mediamente di 120-150.000 abitanti; sulla filiera del riciclaggio, riutilizzo e recupero del materiale; su accordi con i consorzi per realizzare quella filiera sociale ed economica che è imprescindibile per ottenere risultati; su incontri con le grandi imprese di distribuzione per la prevenzione nella produzione; sull'applicazione del cronoprogramma del piano, sia sui risultati della raccolta differenziata sia per le iniziative impiantistiche.
- DISCARICHE:** dal 1° gennaio 2008 vi potranno essere conferiti soltanto rifiuti trattati. Oltre agli scarti del circuito della raccolta differenziata, approssimabili in 95-96 mila tonnellate l'anno da quando sarà stato centrato l'obiettivo del 50%, in discarica dovranno arrivare anche gli scarti degli impianti di selezione, stimabili in circa 440mila t/a. Il piano prevede che si individuino anche discariche per i rifiuti pericolosi, che dovranno poter accogliere gli scarti e le ceneri degli impianti di incenerimento, stimabili in circa 180mila t/a.
- **IMPIANTI DI SELEZIONE E TRATTAMENTO:** quattro o cinque nuovi impianti si affiancheranno agli 8 già esistenti. Gli impianti saranno localizzati sul territorio regionale in modo da ridurre la movimentazione e il trasporto a distanza dei rifiuti. Poco più di 700.000 t/a di CDR prodotto da tutti gli impianti (nuovi ed esistenti) dovranno poi essere avviate allo smaltimento finale.
- **CHIUSURA DEL CICLO:** il piano commissariale prevede che si possa contare su linee di valorizzazione energetica che rendano possibile soddisfare la produzione regionale di combustibile da rifiuti. Si tratta di 8 linee produttive per le poco più di 700 mila t/a di CDR prodotto a regime.

## **RIFIUTI: ROBILOTTA, PIANO MARRAZZO PROVOCHERÀ L'EMERGENZA**

CRO S43 QBXL RIFIUTI: ROBILOTTA, PIANO MARRAZZO PROVOCHERÀ L'EMERGENZA (V. 'RIFIUTI: VIA LIBERA MARRAZZO A PIANO...« DELLE 20:12) (ANSA) - ROMA, 18 OTT - »Il piano dei rifiuti firmato dal commissario Marazzo provocherà una vera e propria emergenza e porterà ad autorizzare l'allargamento delle discariche esistenti o di nuove«. Lo ha detto il capogruppo dei Socialisti riformisti in consiglio regionale Donato Robilotta. »È paradossale e grave - ha spiegato Robilotta in una nota - che nel piano sia previsto di buttare in discarica anche gli scarti della raccolta differenziata visto che ciò sarà vietato dal 1 gennaio 2008. Basta fare proprio i calcoli sui numeri dati da Marazzo, aggiungendo alle 700 mila tonnellate di cdr le 95 mila tonnellate di scarti della raccolta differenziata ed almeno altre 100 mila tonnellate del cosiddetto fluff, per arrivare ad una produzione di 900 mila a tonnellate di cdr all'anno, per verificare che i tre impianti previsti sono insufficienti«. »Tra Colferro, San Vittore e gassificatore di Malagrotta arriviamo ad una capacità potenziale di sole 482 mila tonnellate di cdr all'anno, le altre 400 mila tonnellate dove le buttiamo? Le bruciamo nei cementifici, come prevede il piano Marazzo, che significherebbe - ha concluso il consigliere dei Socialisti riformisti - sparare diossina con il cannone, le buttiamo in discarica, cosa vietato dalla legge, ma sarebbe come buttare il petrolio nella fognatura o non sarebbe meglio costruire impianti per la loro valorizzazione energetica?

## **RIFIUTI, ROBILOTTA (SR): «PIANO MARRAZZO PROVOCHERÀ EMERGENZA»**

OMR0000 4 POL TXT Omniroma-RIFIUTI, ROBILOTTA (SR): «PIANO MARRAZZO PROVOCHERÀ EMERGENZA» (OMNIROMA) Roma, 18 ott - «Il piano dei rifiuti firmato dal commissario Marazzo provocherà una vera e propria emergenza e porterà ad autorizzare l'allargamento delle discariche esistenti o di nuove. È paradossale e grave che nel piano sia previsto di buttare in discarica anche gli scarti della raccolta differenziata visto che ciò sarà vietato dal 1 gennaio 2008. Basta fare proprio i calcoli sui numeri dati da Marazzo, aggiungendo alle 700 mila tonnellate di cdr le 95 mila tonnellate di scarti della raccolta differenziata ed almeno altre 100 mila tonnellate del cosiddetto fluff, per arrivare ad una produzione di 900 mila a tonnellate di cdr all'anno, per verificare che i tre impianti previsti sono insufficienti«. Lo dichiara in una nota Donato Robilotta, capogruppo Sr alla Pisana. «Infatti che tra Colferro, S.Vittore e Gassificatore di Malagrotta arriviamo ad una capacità potenziale di sole 482 mila tonnellate di cdr all'anno, e le altre 400 mila tonnellate dove le buttiamo? - continua - Le bruciamo nei cementifici come prevede il piano Marazzo, che significherebbe sparare diossina con il cannone, le buttiamo in discarica, cosa vietato dalla legge, ma sarebbe come buttare il petrolio nella fognatura, o non sarebbe meglio costruire impianti per la loro valorizzazione energetica?».

## **RIFIUTI: VIA LIBERA MARRAZZO A PIANO ANTI-EMERGENZA**

CRO S43 QBXL RIFIUTI: VIA LIBERA MARRAZZO A PIANO ANTI-EMERGENZA (ANSA) - ROMA, 18 OTT - Il presidente della Regione Lazio, Piero Marazzo, Commissario straordinario del Governo per l'emergenza rifiuti nel Lazio, ha firmato oggi il piano degli interventi d'emergenza per l'intero territorio del Lazio. Il documento prevede tutte le iniziative necessarie per portare il Lazio fuori dall'emergenza. Nei prossimi giorni, contestualmente con l'inizio dell'attuazione delle prime misure, il commissario incontrerà i presidenti delle province e procederà alla nomina del subcommissario per la raccolta differenziata. Il piano, fa sapere la Regione Lazio, assume come punto centrale il superamento della logica delle discariche e si basa sulle iniziative per la stabilizzazione della produzione dei rifiuti e sull'implementazione della raccolta differenziata. È prevista l'autosufficienza territoriale su ambito provinciale fino alle procedure di selezione e trattamento, mentre la chiusura del ciclo è prevista su scala regionale. Questi i principali contenuti del piano divisi. RACCOLTA DIFFERENZIATA E PREVENZIONE: il piano mira a stabilizzare con la prevenzione la quantità di rifiuti prodotti, considerato che la crescita finora è stata costante intorno al 2% annuo. Il 50% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2010 sarà raggiungibile con un nuovo modello organizzativo, che dovrà puntare: sulla raccolta porta a porta oltre che sulla raccolta stradale; sulla produzione di compost di qualità in impianti di bacino che servano mediamente di 120-150.000 abitanti; sulla filiera del riciclaggio, riutilizzo e recupero del materiale; su accordi con i consorzi per realizzare quella filiera sociale ed economica che è imprescindibile per ottenere risultati; su incontri con le grandi imprese di distribuzione per la prevenzione nella produzione; sull'applicazione del cronoprogramma del piano, sia sui risultati della raccolta differenziata sia per le iniziative impiantistiche. DISCARICHE: dal 1º gennaio 2008

vi potranno essere conferiti soltanto rifiuti trattati. Oltre agli scarti del circuito della raccolta differenziata, approssimabili in 95-96 mila tonnellate l'anno da quando sarà stato centrato l'obiettivo del 50%, in discarica dovranno arrivare anche gli scarti degli impianti di selezione, stimabili in circa 440mila t/a. Il piano prevede che si individuino anche discariche per i rifiuti pericolosi, che dovranno poter accogliere gli scarti e le ceneri degli impianti di incenerimento, stimabili in circa 180mila t/a. IMPIANTI DI SELEZIONE E TRATTAMENTO: quattro o cinque nuovi impianti si affiancheranno agli 8 già esistenti. Gli impianti saranno localizzati sul territorio regionale in modo da ridurre la movimentazione e il trasporto a distanza dei rifiuti. Poco più di 700.000 t/a di Cdr prodotto da tutti gli impianti (nuovi ed esistenti) dovranno poi essere avviate allo smaltimento finale. CHIUSURA DEL CICLO: il piano commissariale prevede che si possa contare su linee di valorizzazione energetica che rendano possibile soddisfare la produzione regionale di combustibile da rifiuti. Si tratta di 8 linee produttive per le poco più di 700 mila t/a di CDR prodotto a regime.

## **RIFIUTI, MARRAZZO FIRMA PIANO EMERGENZA**

OMR0000 4 POL,AMB TXT Omniroma-RIFIUTI, MARRAZZO FIRMA PIANO EMERGENZA (OMNIROMA) Roma, 18 ott - Il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, commissario straordinario del Governo per l'emergenza rifiuti nel Lazio, ha firmato oggi il piano degli interventi d'emergenza per l'intero territorio del Lazio. Lo comunica la Regione con una nota. «Il documento prevede tutte le iniziative necessarie per portare il Lazio fuori dall'emergenza - continua la nota - Nei prossimi giorni, contestualmente con l'inizio dell'attuazione delle prime misure, il commissario incontrerà i presidenti delle province e procederà alla nomina del subcommissario per la raccolta differenziata. Il piano assume come punto centrale il superamento della logica delle discariche di tal quale, e si basa sulle iniziative per la stabilizzazione della produzione dei rifiuti e sull'implementazione della raccolta differenziata. È prevista l'autosufficienza territoriale su ambito provinciale fino alle procedure di selezione e trattamento, mentre la chiusura del ciclo è prevista su scala regionale. Questi i principali contenuti del piano divisi per macroaree: Raccolta differenziata e prevenzione: il piano mira a stabilizzare con la prevenzione la quantità di rifiuti prodotti, considerato che la crescita finora è stata costante intorno al 2% annuo. Il 50% di raccolta differenziata entro il 31/12/2010 sarà raggiungibile con un nuovo modello organizzativo, che dovrà puntare: sulla raccolta porta a porta oltre che sulla raccolta stradale; sulla produzione di compost di qualità in impianti di bacino che servano mediamente di 120-150.000 abitanti; sulla filiera del riciclaggio, riutilizzo e recupero del materiale; su accordi con i consorzi per realizzare quella filiera sociale ed economica che è imprescindibile per ottenere risultati; su incontri con le grandi imprese di distribuzione per la prevenzione nella produzione; sull'applicazione del cronoprogramma del piano, sia sui risultati della raccolta differenziata sia per le iniziative impiantistiche. Discariche: dal 1° gennaio 2008 vi potranno essere conferiti soltanto rifiuti trattati. Oltre agli scarti del circuito della raccolta differenziata, approssimabili in 95-96 mila tonnellate l'anno da quando sarà stato centrato l'obiettivo del 50%, in discarica dovranno arrivare anche gli scarti degli impianti di selezione, stimabili in circa 440mila t/a. Il piano prevede che si individuino anche discariche per i rifiuti pericolosi, che dovranno poter accogliere gli scarti e le ceneri degli impianti di incenerimento, stimabili in circa 180mila t/a. Impianti di selezione e trattamento: quattro o cinque nuovi impianti si affiancheranno agli 8 già esistenti. Gli impianti saranno localizzati sul territorio regionale in modo da ridurre la movimentazione e il trasporto a distanza dei rifiuti. Poco più di 700.000 t/a di CDR prodotto da tutti gli impianti (nuovi ed esistenti) dovranno poi essere avviate allo smaltimento finale. Chiusura del ciclo: il piano commissariale prevede che si possa contare su linee di valorizzazione energetica che rendano possibile soddisfare la produzione regionale di combustibile da rifiuti. Si tratta di 8 linee produttive per le poco più di 700 mila t/a di CDR prodotto a regime».

## **RIFIUTI: NIERI E ZARATTI, IMPORTANTI NOVITÀ E PERPLESSITÀ**

CRO S43 QBXL RIFIUTI: NIERI E ZARATTI, IMPORTANTI NOVITÀ E PERPLESSITÀ (ANSA) - ROMA, 18 OTT - «Il piano rifiuti firmato oggi dal presidente Marrazzo, in qualità di commissario straordinario del Governo per l'emergenza rifiuti, introduce importanti novità sul fronte della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata». Lo sostengono gli assessori al bilancio e all'ambiente della Regione Lazio Luigi Nieri e Filippo Zaratti. «Finalmente si potrà lavorare - hanno aggiunto - per raggiungere quegli obiettivi indicati già nella finanziaria regionale, per cui sono già state stanziato cospicue risorse senza la necessità di un quarto impianto. Permangono, tuttavia, alcune perplessità per le decisioni che riguardano la chiusura del ciclo». «Le 8 linee di valorizzazione energetica previste (6+2) - hanno sostenuto - risulterebbero eccessive rispetto alle reali

esigenze. Come abbiamo più volte sostenuto e argomentato l'impiantistica esistente e in via di definizione sarebbe in grado di smaltire le quantità di rifiuti che saranno prodotte nei prossimi anni. Le ulteriori linee, comunque, dovrebbero essere costruite con tecnologie a basso impatto ambientale, così come previsto dall'Unione europea».

## **RIFIUTI: NIERI E ZARATTI, REGIONE LAZIO PUNTA SU RACCOLTA DIFFERENZIATA**

RIFIUTI: NIERI E ZARATTI, REGIONE LAZIO PUNTA SU RACCOLTA DIFFERENZIATA = Roma, 18 ott. - (Adnkronos) - «Il piano rifiuti firmato oggi dal presidente Marrazzo, in qualità di commissario straordinario del Governo per l'emergenza rifiuti, introduce importanti novità sul fronte della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Finalmente si potrà lavorare per raggiungere quegli obiettivi indicati già nella finanziaria regionale, per cui sono già state stanziato cospicue risorse senza la necessità di un quarto impianto». È quanto dichiarano Luigi Nieri e Filiberto Zaratti, assessori al Bilancio e all'ambiente della Regione Lazio. «Permangono, tuttavia, alcune perplessità per le decisioni che riguardano la chiusura del ciclo. Le 8 linee di valorizzazione energetica previste (6+2) risulterebbero eccessive rispetto alle reali esigenze. Come abbiamo più volte sostenuto e argomentato l'impiantistica esistente e in via di definizione sarebbe in grado di smaltire le quantità di rifiuti che saranno prodotte nei prossimi anni. Le ulteriori linee, comunque, dovrebbero essere costruite con tecnologie a basso impatto ambientale, così come previsto dall'Unione europea», concludono.

## **RIFIUTI, NIERI-ZARATTI: «BENE RINUNCIA A QUARTO IMPIANTO»**

OMR0000 4 POL TXT Omniroma-RIFIUTI, NIERI-ZARATTI: «BENE RINUNCIA A QUARTO IMPIANTO» (OMNIROMA) Roma, 18 ott - «Il piano rifiuti firmato oggi dal presidente Marrazzo, in qualità di commissario straordinario del Governo per l'emergenza rifiuti, introduce importanti novità sul fronte della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Finalmente si potrà lavorare per raggiungere quegli obiettivi indicati già nella finanziaria regionale, per cui sono già state stanziato cospicue risorse senza la necessità di un quarto impianto». È quanto dichiarano in una nota Luigi Nieri e Filiberto Zaratti, assessori al Bilancio e all'ambiente della Regione Lazio. «Permangono, tuttavia - aggiungono - alcune perplessità per le decisioni che riguardano la chiusura del ciclo. Le 8 linee di valorizzazione energetica previste (6+2) risulterebbero eccessive rispetto alle reali esigenze. Come abbiamo più volte sostenuto e argomentato l'impiantistica esistente e in via di definizione sarebbe in grado di smaltire le quantità di rifiuti che saranno prodotte nei prossimi anni. Le ulteriori linee, comunque, dovrebbero essere costruite con tecnologie a basso impatto ambientale, così come previsto dall'Unione europea».

## **RIFIUTI:PIANO,4-5 NUOVI IMPIANTI E 50% DIFFERENZIATA AL 2010**

CRO S43 QBXL RIFIUTI:PIANO,4-5 NUOVI IMPIANTI E 50% DIFFERENZIATA AL 2010 («RIFIUTI: VIA LIBERA MARRAZZO A PIANO ANTI...» DELLE 20:12) (ANSA) - ROMA, 18 OTT - Saranno quattro o cinque i nuovi impianti di selezione e di trattamenti dei rifiuti che nel Lazio si affiancheranno agli otto già esistenti. È quanto prevede il piano per superare l'emergenza rifiuti varato dal presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo che ha come punto centrale il superamento della logica delle discariche, basandosi sulla stabilizzazione della produzione dei rifiuti e l'aumento della raccolta differenziata. L'obiettivo è arrivare a quota 50% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2010 puntando sulla raccolta porta a porta oltre che sulla raccolta stradale; sulla produzione di compost di qualità in impianti di bacino che servano mediamente di 120-150.000 abitanti. Dal 1 gennaio 2008 potranno essere conferiti in discarica soltanto rifiuti trattati. Oltre agli scarti del circuito della raccolta differenziata, approssimabili in 95-96 mila tonnellate l'anno da quando sarà stato centrato l'obiettivo del 50%. In discarica dovranno arrivare anche gli scarti degli impianti di selezione, stimabili in circa 440mila t/a. Il piano prevede, inoltre, che si possa contare su linee di valorizzazione energetica che rendano possibile soddisfare la produzione regionale di combustibile da rifiuti.